



Il carisma della Famiglia Sa-Fa

Nel linguaggio cristiano, un carisma è un dono che lo Spirito Santo fa ad una persona per il bene degli altri. «*Lo stesso Spirito distribuisce i suoi molteplici doni per il bene della Chiesa, secondo le sue ricchezze e la diversità dei ministeri*» (cfr 1 Corinzi 12,1-11). Il termine “carisma” è utilizzato anche nel linguaggio quotidiano per parlare di una persona dotata di doti particolari, soprattutto nel guidare altri.

La “Famiglia Sa-Fa” è composta da tutte le persone e i gruppi che fanno parte o sono in relazione con l'Istituto dei Fratelli della Sacra Famiglia ed hanno come punto di riferimento comune Fratel Gabriel Taborin Fondatore dell'Istituto, al quale egli diede il nome e il patrocinio della Santa Famiglia. In essa tutti coloro che condividono il carisma di Fratel Gabriele trovano ispirazione per la propria vita e attività.

Il carisma è come la sorgente del fiume o il motore dell'auto. Coloro che lo condividono entrano in quel dinamismo che permette di vivere ed agire oggi in armonia con la Famiglia Sa-Fa e con la Chiesa per il bene della società.

Ma in cosa consiste il carisma di Fratel Gabriele?

Consiste nell’“essere fratello” e costruire la comunità (la famiglia, il gruppo) guardando alla Santa Famiglia di Nazareth (con il riferimento alla Santissima Trinità) per vivere lo “spirito di famiglia” nell'educazione cristiana, nella catechesi e nell'animazione liturgica.

La vita e gli scritti di Fratel Gabriel sono una costante fonte di ispirazione per coloro che desiderano vivere il suo carisma e la spiritualità che ne deriva (vedi Manuale di Spiritualità). I vari aspetti del carisma si manifestarono progressivamente nel corso della sua vita.

In modo sintetico possiamo considerare i tre momenti in cui appaiono gli aspetti essenziali del suo carisma.

A Belleydoux, l'aspetto ecclesiale (1799 -1824)

Gabriele si inserisce e agisce nella chiesa locale come animatore laico.

Il suo carisma si manifesta nella visione integrata di diverse attività, che hanno una dimensione sia cristiano-ecclesiale (animazione della liturgia, catechesi) che umano-sociale (educazione scolastica), tutte vissute con stile missionario.

A Belmont, l'aspetto spirituale (1825-1840)

Sono i primi tentativi di fondazione e la nascita della Congregazione.

Fratel Gabriele presenta la Santa Famiglia di Nazareth come la prima ispiratrice della spiritualità, dello stile di vita e della missione dei Fratelli. Il riferimento alla Santa Famiglia e alla Trinità divina è essenziale per formare la comunità.

A Belley, l'aspetto vitale (1840-1864)

L'attività principale di Fratel Gabriele consisteva nell'animazione e nel governo del suo Istituto attraverso una fitta rete di relazioni interne ed esterne. Da vero artigiano di comunione, Fratel Gabriel ha utilizzato tutti i mezzi a sua disposizione, principalmente la promozione dello “spirito di famiglia” attraverso circolari, corrispondenza ed altre forme di comunicazione, visite alle comunità e alle scuole, incontri annuali di tutti i Fratelli e la messa in comune dei propri beni. In sintesi: il carisma si è manifestato nella realizzazione della missione dell'Istituto e nello sviluppo dello “spirito di corpo e di famiglia”.

Fratel Gabriele ha progressivamente riformulato il suo carisma attraverso i suoi scritti, soprattutto nelle diverse versioni della Regola di Vita della Congregazione. Nella sua riflessione ha elaborato i due valori fondamentali del carisma: **la fraternità** e lo “**spirito di famiglia**”.

Riguardo al fondamento evangelico del nome di Fratello scrive: “I nomi di dignità ispirano ed esigono rispetto, ma il nome Fratello comunica solo semplicità, bontà e carità. È il nome che Gesù Cristo, l'Agnello immacolato immolato per la salvezza del genere umano, scelse per sé quando volle esprimere in una sola parola la sua immensa bontà ed il suo amore: «Andate a dire ai miei fratelli che vadano in Galilea: lì, mi vedranno”. Il Divino Salvatore, compiendo quel gesto, non ha forse voluto designare con un nome così gentile coloro che chiama a vivere in comunità e che lì vogliono seguire i consigli evangelici? In effetti, c'è qualcosa di più amabile del nome di Fratello? Tutti i membri dell'Istituto devono amarlo e non lasciarsi mai chiamare in altro modo” (*Nuova Guida* 6 e 7).

E riguardo allo “spirito di famiglia”: “Lo spirito di corpo e la famiglia... nascono dalla carità e, di conseguenza, da Dio che è la carità stessa. Tutti i membri che compongono una Congregazione in cui esiste veramente questo spirito hanno un cuore solo e un'anima sola. Si amano e si aiutano, condividono le gioie, i dolori, i successi e i fallimenti di tutti. Le reciproche attenzioni e una fraternità accogliente uniscono gli spiriti e i caratteri più diversi. Ciò che appartiene a uno appartiene a tutti e le parole "mio" e "tuo" cessano di avere significato. Ciascuno si considera inferiore agli altri e Dio regna su tutti» (*Circolare 21*).

La vitalità del carisma di Fratel Gabriele si è rivelata nel corso della storia nella sua capacità di adattarsi alle diverse circostanze in cui si è incarnato ed ha portato buoni frutti, mantenendo sempre la fedeltà alla sua ispirazione originaria:

- Nei vari momenti storici, superando situazioni avverse e aprendo nuovi orizzonti quando si presentavano occasioni favorevoli.
- Nella varietà geografica e culturale, valorizzando il meglio di ogni paese e di ogni cultura in cui si è inserito.
- Nella varietà degli stati di vita, nell'apertura al dialogo intergenerazionale e a tutte le tipologie di persone, nella cura di tutti, soprattutto dei più fragili.
- Nelle istanze di formazione e trasmissione della propria spiritualità. Questa, si trasmette soprattutto per osmosi, quando l'esperienza è condivisa nella vita comunitaria e nella missione comune.

I membri della Famiglia Sa-Fa sono chiamati oggi ad un compito di discernimento affinché, personalmente o partecipando alle diverse istanze di dialogo, deliberazione e decisione (incontri, assemblee, Consigli, Capitoli), possano mantenere gli aspetti essenziali del carisma ricevuto e cogliere le opportunità di crescita umana e spirituale offerte dalle diverse situazioni e tendenze del mondo di oggi.

L'attualizzazione del carisma della Famiglia Sa-Fa nell'ambito della missione porta attualmente all'inserimento in una Chiesa interamente ministeriale dove si promuovono varie forme di ministero laicale. Tra queste vi sono l'educazione cristiana, la catechesi e l'animazione liturgica.

“Quale espressione della libertà dello Spirito nel concedere i suoi doni, e quale risposta alle necessità delle singole comunità, vi è nella Chiesa una varietà di ministeri che possono essere esercitati da qualsiasi Battezzato, uomo o donna. Si tratta di servizi non occasionali, riconosciuti dalla comunità e da chi ha il compito di guidarla. Possono essere chiamati ministeri battesimali, per indicare la loro radice comune (il Battesimo) e per distinguerli dai ministeri ordinati, radicati nel sacramento dell'Ordine. Ci sono, ad esempio, uomini e donne che esercitano il ministero del coordinamento di una piccola comunità ecclesiale, il ministero di guida di momenti di preghiera (in occasione dei Funerali o altro), il ministero straordinario della comunione, o altri servizi, non necessariamente di carattere liturgico. (*Instrumentum Laboris, 29 - Sinodo 2024*).

L'ascolto reciproco e lo stile sinodale del camminare insieme, religiosi e laici, sono il mezzo migliore per vivere la comunione e la fraternità (accentuando oggi la sua dimensione universale), e per stabilire periodicamente progetti realistici per il futuro.

Fratel Teodoro Berzal
Sigüenza, luglio 2024

